



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 620

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione della modifica allo Statuto dell'Istituto Cimbro/Kulturinstitut Lusérn.

Il giorno **28 Aprile 2017** ad ore **09:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
LUCA ZENI

Assenti:

ASSESSORE

MICHELE DALLAPICCOLA
TIZIANO MELLARINI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

L'art. 78 bis della l.p. 7/79 ha disposto che le agenzie indicate all'art. 32 e gli enti pubblici strumentali indicati all'art. 33 comma 1 lettera a) della l.p. 3/2006 debbano adottare la contabilità pubblica finanziaria e applicare le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali contenute nel D.lgs. 118/2011. La norma dispone inoltre che tali disposizioni si applicano anche in deroga alle norme contenute nelle leggi istitutive e negli statuti dei predetti soggetti o nelle disposizioni che ne disciplinano l'organizzazione e il funzionamento.

L'art. 13 comma 2 della legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6 stabilisce che “Gli statuti sono adottati dal Consiglio di Amministrazione di ciascun istituto a maggioranza assoluta dei componenti, d'intesa con l'organo di rappresentanza istituzionale della rispettiva popolazione di minoranza e sono approvati dalla Giunta provinciale; con la medesima procedura sono adottate e approvate le modifiche allo statuto. Le relative deliberazioni sono pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione”.

L'art. 31 della legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6 identifica nel Consiglio Comunale di Luserna/Lusèrn l'organo di rappresentanza istituzionale della popolazione cimbra.

In data 28 febbraio 2017 il Presidente dell'Istituto Cimbri/Kulturinstitut Lusèrn evidenziava una problematica relativa all'approvazione della modifica dello Statuto. In particolare, la modifica della composizione del Cda dell'Istituto, che prevedeva la nomina di un componente designato dalla minoranza, non trovava l'intesa con il Comune di Luserna/Lusèrn e al riguardo veniva chiesto un parere al Servizio Minoranze linguistiche e relazioni esterne.

In data 1 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, nelle more del parere del Servizio Minoranze linguistiche locali e relazioni esterne, adottava la deliberazione n. 7/17 di integrazione e modificazione dello Statuto, recependo anche, nel testo, la modifica all'art.6, comma 1, lett. a) sulla quale non era stata raggiunta l'intesa con il Comune di Luserna/Lusèrn.

In data 6 marzo 2017, con riferimento alla problematica esposta, il Servizio, sulla base di quanto espressamente previsto dall'art. 13 della legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6 sopra citato, evidenziava che la votazione favorevole espressa da parte del Consiglio comunale di Luserna/Lusèrn rispetto alle modifiche riguardanti gli aspetti contabili e la votazione negativa rispetto alla modifica all'articolo dello Statuto riguardante i rappresentanti dell'Amministrazione comunale presso il Consiglio di Amministrazione determinava l'acquisizione dell'intesa soltanto rispetto alle modifiche oggetto di voto favorevole. In tale contesto, pertanto, si invitava il Consiglio di Amministrazione ad adottare le sole modifiche che avevano acquisito il voto favorevole dell'organo di rappresentanza istituzionale, trasmettendo il testo della relativa deliberazione alla Giunta provinciale per l'approvazione.

Il Direttore dell'Istituto Cimbri/Kulturinstitut Lusèrn con nota prot. 199/2017 di data 14 marzo 2017 ha inviato copia delle deliberazioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto n. 7 di data 1 marzo 2017 “Integrazione e modifica dello Statuto dell'Istituto Cimbri. Approvazione testo coordinato – Ratifica della deliberazione n. 52 del 13 dicembre 2016” e del Consiglio Comunale di Luserna n. 03 di data 3 febbraio 2017 “Intesa su proposta di integrazione e modifica dello Statuto dell'Istituto Cimbri – Kulturinstitut Lusèrn”

Considerato che la deliberazione n. 7/17 contiene anche la modifica all'art.6, comma 1, lett. a) riguardante l'inserimento dopo le parole “Consiglio comunale” dell'aggiunta “uno dei quali

esponenti della minoranza” sulla quale non si è avuta l’intesa, il Presidente della Provincia con nota di data 7 aprile 2017 indirizzata al Presidente dell’Istituto Cimbri/Kulturinstitut Lusèrn ha comunicato l’intenzione della Giunta provinciale di procedere all’approvazione dello Statuto inviato con l’espunzione della parte di modifica sulla quale non si è avuta l’intesa.

Considerato che, come risulta dai provvedimenti inviati, le modifiche allo Statuto approvate dal Consiglio di Amministrazione dell’Istituto Cimbri/Kulturinstitut Lusèrn hanno trovato solo parzialmente l’approvazione del Consiglio comunale, e, conseguentemente, l’intesa prevista dall’art. 13 sopra citato, è stata raggiunta su tutte le modifiche proposte tranne quella relativa all’art. 6, si procede ad approvare le seguenti modifiche apportate allo Statuto.

All’art. 8, comma 1, lettera b) dopo la parola “bilancio” sono tolte le parole “annuale e pluriennale”, dopo le parole “conto consuntivo” è aggiunto “nonché il Piano delle attività di cui all’art. 78 bis 2 della legge provinciale di contabilità e le sue variazioni”;

All’art. 11, comma 1, lettera a) è così modificato:”esprime pareri il Consiglio di amministrazione sul Piano delle attività e le sue variazioni, di cui all’art. 78 bis 2 della legge provinciale di contabilità”.

All’art. 11, comma 1, lettera b) dopo la parola “programmazione” sono tolte le parole “annuale e pluriennale”;

All’art. 13, comma 2, lettera c) le parole “annuale e pluriennale di attività” sono sostituite con le parole “il Piano delle attività e sue variazioni, di cui all’art. 78 bis 2 della legge provinciale di contabilità”;

All’art. 14 comma 1, le parole “programmi di attività” sono sostituite con le parole “Piano delle attività dell’Istituto”

Verificata la regolarità della procedura adottata dall’Ente.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la L.P. 31 agosto 1987, n. 18 e s.m.;
- vista la L.P. 19 giugno 2008, n. 6;
- vista la L.P. 7/79;
- visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi legalmente espressi,

DELIBERA

1. di approvare le modifiche allo Statuto Cimbri/Kulturinstitut Lusèrn, così come approvate dal Consiglio di Amministrazione dell’Ente con il provvedimento n. 7/17 di data 1 marzo 2017, con esclusione della modifica all’art. 6, comma 1, sulla quale non è stata raggiunta l’intesa con il comune di Luserna/Lusèrn, e riportate nell’allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. di disporre la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino–Alto Adige della presente deliberazione e del relativo allegato, così come previsto dal comma 2 dell'art. 13 della L.P. 19 giugno 2008, n. 6;

Adunanza chiusa ad ore 11:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 All. A - Statuto

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace

STATUTO

“Istituto Cimbri/Kulturinstitut Lusérn”

Art. 1

Istituzione e denominazione

1. L’Institut Lusérn/Istituto cimbro, ha sede a Lusérn/Luserna e assume la denominazione di “Istituto Cimbri/ Kulturinstitut Lusérn”.

Art. 2

Scopo

1. L’Istituto ha per scopo la tutela e salvaguardia, la promozione e valorizzazione del patrimonio etnografico e culturale della minoranza germanofona del Comune di Lusérn/Luserna, con particolare riguardo alle espressioni linguistiche, alle espressioni storiche, alla tutela dell’ambiente ed allo sviluppo economico-culturale del territorio di insediamento della minoranza.
2. Per il raggiungimento di queste finalità il coinvolgimento e la partecipazione della comunità cimbra nella attività dell’Istituto rappresentano una modalità di particolare rilevanza nel lavoro dell’Istituto stesso.

Art. 3

Compiti

1. All’Istituto sono attribuiti i seguenti compiti:
 - a) la conservazione e la valorizzazione degli usi e costumi, il consolidamento ed il rafforzamento dell’identità culturale della minoranza cimbra;
 - b) la diffusione della conoscenza della lingua, della cultura e degli usi e costumi della minoranza cimbra con i mezzi di informazione e di comunicazione anche attraverso la collaborazione con la scuola e attraverso l’organizzazione o la partecipazione a iniziative di studio e di ricerca;
 - c) la determinazione e l’aggiornamento delle regole e delle norme linguistiche e di grafia atte ad assumere valore di ufficialità favorendo il processo di standardizzazione della lingua cimbra;
 - d) l’organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento per gli interpreti e traduttori della lingua cimbra e per il personale docente preposto all’insegnamento della lingua cimbra;
 - e) la raccolta dei toponimi della zona di appartenenza conformi alle tradizioni e usi locali e la promozione dei relativi studi e ricerche;

- f) la raccolta e lo studio dei beni, di materiali e di documentazione che si riferiscono alla storia, all'economia, alla lingua, al folklore, alla mitologia, alla cultura, agli usi e costumi della gente cimbra;
- g) la promozione e la pubblicazione di studi e ricerche nei settori di cui alla lettera precedente;
- h) l'istituzione di premi e borse di studio al fine di favorire l'apprendimento della lingua, la conoscenza, lo studio e l'approfondimento del patrimonio culturale, linguistico e della toponomastica originaria del territorio storico di insediamento della comunità cimbra;
- i) la collaborazione e la cooperazione con enti e associazioni operanti nel territorio di Lusérn/Luserna prestando assistenza tecnica e organizzativa alla realizzazione di iniziative promosse dagli enti locali e dalle associazioni dell'area cimbra e delle aree limitrofe, la collaborazione e lo scambio con enti ed associazioni a livello nazionale, interregionale e transfrontaliero con particolare riferimento alle minoranze germanofone;
- j) l'elaborazione di proposte di soluzioni a problemi culturali, sociali ed economici della comunità cimbra e di salvaguardia dell'ambiente, anche mediante la progettazione, la realizzazione e la gestione di un ecomuseo;
- k) la promozione e il sostegno dello sviluppo delle arti, dell'artigianato, delle attività tradizionali e del turismo culturale compatibile e sostenibile, in collaborazione con enti e associazioni aventi gli stessi compiti.

Art. 4

Patrimonio

1. Il patrimonio dell'Istituto è costituito:

- a) dai beni mobili e immobili, che a qualsiasi titolo pervengano in proprietà;
- b) dal materiale espositivo;
- c) da apparecchiature, suppellettili e materiale bibliografico, scientifico e di documentazione dell'Istituto.

Art. 5

Organi

1. Sono organi dell'Istituto:

- a) il Consiglio di amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) il Comitato scientifico;
- d) il Revisore dei conti.

Art. 6

Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione è composto da:
 - a) due rappresentanti del Comune di Lusérn/Luserna designati dal Consiglio comunale, tenuto anche conto delle indicazioni di enti e associazioni;
 - b) un rappresentante designato dalla Giunta della Provincia autonoma di Trento;
 - c) un rappresentante designato dalla Magnifica Comunità degli Altipiani cimbri;
 - d) un rappresentante designato dalla Giunta della Regione autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol;
 - e) il Presidente del Comitato scientifico.
2. Le funzioni di Segretario sono esercitate dal Direttore dell'Istituto.

Art. 7

Nomina e designazione dei membri del Consiglio di amministrazione

1. I membri del Consiglio di amministrazione sono nominati dalla Giunta provinciale; restano in carica per la durata della legislatura provinciale nel corso della quale sono nominati e possono essere confermati.
2. Il rappresentante di cui alla lettera c) dell'articolo 6, deve appartenere alla minoranza cimbra ed è designato tenendo conto delle indicazioni espresse da parte di enti e associazioni della comunità cimbra.
3. Qualora le designazioni di competenza non pervengano alla Giunta provinciale entro 60 giorni dalla richiesta, provvede d'ufficio la Giunta provinciale.
4. Coloro che durante la legislatura vengono nominati in sostituzione di altri membri restano in carica fino al termine della stessa.

Art. 8

Attribuzioni del Consiglio di amministrazione

1. Al Consiglio di amministrazione sono assegnati i seguenti compiti:
 - a) nominare al proprio interno ed a maggioranza dei componenti, il Presidente e il Vicepresidente;
 - b) esaminare e approvare il bilancio, le sue variazioni ed il conto consuntivo nonché il Piano delle attività di cui all'art.78 bis 2 della legge provinciale di contabilità e le sue variazioni;
 - c) approvare il regolamento del personale e dell'organizzazione dell'Istituto individuando in tale sede anche le competenze del Direttore, ed in generale approvare tutti i regolamenti;
 - d) deliberare sull'attività dell'Istituto, anche delegando determinate funzioni al Presidente;

- e) proporre modifiche al presente statuto da sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale;
 - f) nominare il Direttore dell'Istituto;
 - g) nominare i componenti del Comitato scientifico;
 - h) istituire gruppi di lavoro;
 - i) determinare la misura dell'indennità di carica del Presidente e del Vicepresidente, del Presidente del Comitato scientifico, del Revisore dei conti e i compensi agli altri componenti degli organi dell'Istituto e di eventuali gruppi di lavoro.
2. I membri del Consiglio di amministrazione possono partecipare alla discussione ed alla votazione sul provvedimento con il quale vengono fissate le indennità di carica ed i compensi.

Art. 9

Convocazione e attività del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente o su iniziativa di almeno due membri del Consiglio stesso.
2. Per la validità delle riunioni è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti.
3. Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità dei voti, prevale quello del Presidente.

Art. 10

Il Comitato scientifico

1. Il Comitato scientifico è nominato dal Consiglio di amministrazione; è composto da tre a cinque membri e dura in carica fino alla scadenza del Consiglio di amministrazione che lo ha nominato.
2. I membri del Comitato scientifico devono essere scelti fra docenti universitari, di istituti scolastici, universitari o di ricerca o esperti in materie linguistiche, storiche, filologiche, antropologiche o politico-sociologiche, o qualificati esperti che abbiano svolto attività o pubblicato studi aventi come oggetto questioni attinenti le minoranze linguistiche.
3. Il Presidente del Comitato scientifico viene eletto dai componenti del Comitato stesso.
4. Per la trattazione di specifiche questioni possono essere invitati a partecipare ai lavori del Comitato scientifico, senza diritto di voto, rappresentanti di associazioni o enti di Lusérn/Luserna o che operano nel campo delle minoranze linguistiche.
5. Il Direttore dell'istituto partecipa, senza diritto di voto, ai lavori del Comitato scientifico e svolge le funzioni di Segretario.

Art. 11

Attribuzioni del Comitato scientifico

1. Il Comitato scientifico:
 - a) esprime pareri al Consiglio di amministrazione sul Piano delle attività e le sue variazioni, di cui all'art.78 bis 2 della legge provinciale di contabilità;
 - b) formula proposte in ordine alla programmazione e propone l'approfondimento di specifiche tematiche anche mediante l'istituzione di appositi gruppi di lavoro;
 - c) esprime pareri su ogni argomento di carattere scientifico relativo all'attività dell'Istituto sottopostogli dal Presidente.

Art. 12

Assemblee pubbliche

1. Il Consiglio di amministrazione ed il Comitato scientifico, congiuntamente, almeno una volta l'anno, indicano una pubblica assemblea al fine di illustrare l'attività svolta e di raccogliere indicazioni sulla futura attività.
2. Allo scopo di favorire la programmazione di iniziative comuni, il Consiglio di amministrazione e il Comitato scientifico si riuniscono almeno una volta all'anno in seduta congiunta con i corrispondenti organi del Bersntoler Kulturinstitut/Istituto mòcheno.

Art. 13

Il Presidente dell'Istituto

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'ente ed assicura l'unitarietà dell'indirizzo politico e scientifico dell'attività.
2. Il Presidente:
 - a) convoca e presiede le riunioni del Consiglio di amministrazione;
 - b) esercita le funzioni a lui delegate dal Consiglio di amministrazione e adotta i provvedimenti di sua competenza previsti dai regolamenti dell'Istituto;
 - c) presenta e propone il Piano delle attività e sue variazioni, di cui all'articolo 78 bis 2 della legge provinciale di contabilità e assume, anche in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio di amministrazione, tutte le iniziative necessarie alla promozione e alla verifica del corretto sviluppo e raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano stesso;
 - d) adotta in caso di necessità ed urgenza atti di competenza del Consiglio di amministrazione, salvo sottoporli a ratifica nella prima riunione utile, pena la decadenza dell'atto;
 - e) si attiva per il reperimento di fonti finanziarie aggiuntive per il conseguimento degli scopi statutari.
3. Il Presidente, in caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vicepresidente.

Art. 14

Il Direttore dell'Istituto

1. Il Direttore è capo del personale, provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione, collabora all'elaborazione del Piano delle attività dell'Istituto ed esercita le competenze a lui attribuite dal regolamento di organizzazione.
2. Lo statuto può prevedere che le funzioni di direttore possano essere affidate con incarico a tempo determinato, per la durata in carico del Consiglio di amministrazione, a personale dell'ente oppure a personale messo a disposizione della Provincia e dai suoi enti strumentali.

Art. 15

Personale

1. Per il perseguimento dei propri fini istituzionali, l'Istituto si avvale di personale:
 - a) assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
 - b) assunto con contratto di lavoro a tempo determinato:
 - a. per fini sostitutori;
 - b. per fronteggiare particolari punte di attività non ricorrenti;
 - c. per l'espletamento di attività assunte in convenzione con il Comune di Lusérn/Luserna;
 - c) messo a disposizione dalla Regione, dalla Provincia, suoi enti strumentali e da enti pubblici;
 - d) assunto con contratto di diritto privato;
 - e) con contratto di lavoro autonomo.
2. Per il personale di cui al comma 1., lettera b) punto c., non trovano applicazione eventuali limitazioni fissate nelle disposizioni contrattuali.
3. Per il personale messo a disposizione dalla Provincia e dai suoi enti strumentali gli oneri rimangono a carico del rispettivo ente di appartenenza.

Art. 16

Revisore dei conti

1. Il controllo della gestione finanziaria è effettuato dal Revisore dei conti;
2. il Revisore dei conti è nominato dalla Giunta provinciale dura in carica per il periodo corrispondente a quello del Consiglio di amministrazione;
3. il Revisore dei conti può partecipare alle sedute del Consiglio di amministrazione senza diritto di voto;
4. nell'adempimento degli obblighi previsti dalla legge e dallo statuto, il revisore dei conti compie tutte le verifiche ritenute opportune in ordine all'andamento della gestione.

Art. 17

Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio al primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
2. Il bilancio preventivo deve essere approvato dal Consiglio di amministrazione entro il mese di dicembre dell'anno precedente a quello a cui si riferisce.
3. Per la gestione finanziaria, contabile e patrimoniale nonché per l'attività contrattuale si applicano le corrispondenti norme della Provincia autonoma di Trento.

Art. 18

Scioglimento

1. In caso di scioglimento, la Provincia assicura l'utilizzazione del patrimonio dell'Istituto per i fini di cui al presente statuto e alla legge provinciale istitutiva.

NOTE: (1) Testo integrato con le disposizioni di cui all'art. 78, bis 1 della L.P.7/97; coordinato con le modifiche introdotte al testo originario approvato con deliberazione della Giunta provinciale 2731 del 26 novembre 2004, dalle successive deliberazioni della Giunta provinciale n. 1098 del 7 giugno 2013 e n. 97 del 2 febbraio 2015.